



► 16 Maggio 2015 - 50018

DOLCE&GABBANA

MARNI

HOUSE OF HOLLAND

sceneparla

Petali, stami pistilli e corolle.
Non (più) solo in passerella. Il trend dilaga, le fiere green sono il nuovo must

di Federica Fiori

di fiore in fiore

Puntuale come un orologio svizzero, infa-
schiosandosi di chi l'accusa di prevedibi-
lità, la moda si ricopre di fiori ogni santa primavera. Lasciando ai restanti trend di stagione il ruolo gregario del miglior attore non protagonista. Come se la linfa vegetale diventasse linfa vitale per abiti e camicie, gonne e corsetti, blazer e pantaloni resi anemici dai mesi invernali e da un certo abuso di sobrietà. Non a caso, negli ultimi tempi, il popolo delle fashion addict si mescola sempre più spesso a quello dei pollici verdi, tra fiere floreali ed esposizioni botaniche diventate occasioni mondane al pari se non più delle stesse sfilate. Ad aprire la stagione, a New York, c'è il Macy's Flower show, seguito a stretto giro da Floracult a Roma, da Orticola a Milano (dall'8 al 10 maggio), dal Chelsea Flower show di Londra (*the place to be*, dal 19 al 23 maggio) e da Jar-

Colpo d'occhio
Qui sopra, stili opposti per Floracult e Macy's. Dall'alto in senso orario, due allestimenti da Jardin Jardins e una lim-ed dello spumante Valdo, (Rizzoli); sotto, Expogate in piazza Castello.



CORRADO FORMIGLI
GIORNALISTA
CONDUCENTE SU L'AT
PIAZZAPULITA



Perché... chi critica non è un nemico

In una democrazia matura, dovremmo potere esprimere le nostre riserve sull'Expo. Che non sono "gufismo"

di Corrado Formigli

A me non è l'Expo che indigna, anzi. Sono felice che abbia aperto in tempo risparmiandoci una figuraccia planetaria e spero che porti turismo e affari. In più, l'idea che mia figlia quattordicenne possa affacciarsi nel padiglione del Nepal o scoprire che esistono progetti su come portare energia a bassissimo costo nel cuore assetato dell'Africa, mi piace assai.

Ma la retorica no. Quella la odio, e sull'esposizione milanese se n'è spesa a fiumi. Non esiste un'Italia buona che spera e una cattiva che guffa. Esiste un'Italia che denuncia e critica, quello sì. Quell'Italia, incarnata da cittadini, giornalisti, architetti, magistrati, gastronomi e perfino qualche politico, si è posta una domanda: quanto ci costa Expo? Quanto ci restituirà? Si poteva fare meglio? Chi ha sbagliato? Solo una democrazia malata combatte le critiche con l'accusa di sfascismo. Expo è costata molto più del preventivato, spesso in corruzione e tangenti. Ma nulla impedisce che, fra sei mesi, si riveli un volano per gli affari e l'ottimismo nazionale. Quindi, adesso che noi criticoni abbiamo fatto il nostro mestiere, credo sia giusto mettersi tutti dalla stessa parte. Speriamo che a Milano ci sia un nuovo inizio per l'Italia e che, quando i padiglioni verranno smontati e portati via, non resti soltanto la palude che c'era prima. **E accettiamo pure chi protesta, purché non alzi un dito e non tiri un sasso.** Insomma, abituiamoci a ragionare come una democrazia matura: chi critica non è cattivo maestro dei blocchi. Personalmente andrò all'Expo pieno di curiosità: mia figlia già mi tormenta per acquistare i biglietti.

Giovani milanesi ripuliscono i muri imbrattati durante la manifestazione anti Expo del 1° maggio.

Sai cos'è l'hanami?

È la contemplazione della celebre fioritura dei ciliegi in Giappone, a destra: va da febbraio a fine maggio. Per viaggi ad hoc: eventrip.it. Sopra a sinistra, fiori di ciliegio anche sul foulard di Emilio Pucci per la nuova capsule collection Cities of the world.



BLUMARINE

din Jardins aux Tuileries di Parigi (dal 4 al 7 giugno). Le Maison più lungimiranti lanciano capsule a tema e affacciano con orgoglio i loro primi balconi fioriti fra siepi, vasi e corolle di specie pregiate. Ma perché il trend floreale impazza tanto? Perché sa rendere speciale il tessuto più anonimo o la linea più classica e perché risveglia un primordiale istinto di femminilità, che nessuna mise rigorosa potrà mai eguagliare. Immersa in una nuvola di petali, avvolta da tralci, coronata di fiori (come le margheritine intrecciate fra i capelli da Valentino), ogni donna può sentirsi una ninfa dei boschi in versione 2.0. Quale elisir di giovinezza riuscirebbe a fare altrettanto?



VALENTINO

Per tipi speciali

Certe mise non sono per tutti: al Chelsea Flower vanno i look all'over, sopra a sinistra, a Ortica i maxicappelli, in alto.



GETTY IMAGES, IMAXTREE.COM